

## SOMMARIO

**Eventi:** David Nevo a Caravaggio (pag. 1) Giuseppe Pea al Liceo Mascheroni (pag. 2) Once were vikings... L'educazione in Norvegia (pag. 2) I 50 anni dell'Istituto "Giacomo Quarenghi" di Bergamo (pag. 3) Rete STRESA alla Triennale di Milano (pag. 3) **Attività:** Indagini (pag. 4) Attività di formazione Dire, fare pensare (pag. 4) Laboratorio teatrale (pag. 5) La Scuola Estiva di Bressanone 2007 (pag. 5) Attività internazionale: Progetto SEEDS (pag. 6) Progetto INFCIV (pag. 6) **Vita associativa** Il 5 x mille (pag. 6)

## EVENTI

### DAVID NEVO A CARAVAGGIO

Il 15 febbraio si è tenuto nell'auditorium della Banca di Credito Cooperativo di Caravaggio un convegno sul tema "Valutazione e autovalutazione. Le prospettive di oggi".

Il prof. Nevo ha già tenuto una relazione al convegno promosso dalla rete STRESA nel 2000, soffermandosi in particolare sul rapporto tra valutazione interna e valutazione esterna nella scuola. Erano allora i tempi della riforma Berlinguer, per molti aspetti ricalcata sul modello inglese; dei corsi per i futuri dirigenti centrati sul concetto di management e sulla scuola come impresa; del progetto di una valutazione di sistema della scuola italiana.

A distanza di sei anni, nello scorso agosto, il prof. Nevo ha di nuovo incontrato un piccolo gruppo di insegnanti e dirigenti della rete STRESA (vedi NEWS 2006/07 n. 1).

Le proposte di analisi e gli indirizzi teorici di David Nevo fanno riferimento al contesto internazionale, ed in particolare all'area anglosassone (UK, USA, Australia ecc), ma offrono elementi importanti di riflessione anche alla scuola italiana.

Le due componenti essenziali delle riforme di area anglosassone sono infatti la diminuzione delle risorse e la

competizione fra le scuole, evidenziata dalla valutazione esterna che influisce sull'immagine dei singoli istituti nel territorio e ha riflessi sulle iscrizioni e sui finanziamenti pubblici.

Anche in Italia c'è stata negli ultimi anni una diminuzione di risorse in termini di personale e di finanziamenti statali. Inoltre qualche forma di competizione è stata introdotta con la possibilità di scelta dei genitori e con il parziale finanziamento alle scuole paritarie. Modalità non formali di valutazione esterna dipendono anche dalla maggiore dipendenza delle scuole dalle risorse fornite dal territorio (Amministrazioni Comunali, enti e associazioni...), quindi dalla sua capacità di interagire e di proporsi come attore primario e autorevole nel contesto in cui opera. La sfida è quella di subire i processi oppure di affrontarli e, possibilmente, governarli. Le analisi teoriche di David Nevo vanno in quest'ultima direzione. Per questo abbiamo ritenuto di sentire direttamente la sua voce, entro la linea di azione dell'Associazione di apertura al contesto internazionale: per offrire da un lato un allargamento dell'orizzonte teorico, dall'altro occasioni di analisi, di riflessione e di intervento nel contesto nazionale e locale.

## Giuseppe Pea al Liceo Mascheroni

Giuseppe Pea docente di Informatica all'Università di Brescia ha catturato l'interesse degli insegnanti di ogni ordine di scuola, riunitisi al Liceo Mascheroni il 22 Febbraio 2007.

La sua relazione ha messo in evidenza come l'epistemologia collochi la matematica nelle discipline strettamente collegate alla capacità di pensare, di elaborare, di agire. La mancanza di azione sembra essere una causa delle difficoltà nell'apprendimento delle capacità matematiche da parte degli studenti del mondo occidentale. Le strutture che più ci mancano per la carenza di azioni: sono le strutture fondamentali del mondo razionale, cioè le strutture spaziali, temporali e logiche. Se ci mancano questi concetti spazio-temporali e logici, noi non possiamo costruire un qualcosa di sicuro e di certo,

sia nel mondo matematico sia nel mondo scientifico, ma anche nel mondo linguistico...

La matematica si apprende anche attraverso esperienze di soluzione di problemi, ma, oggi, la tendenza, pare essere quella di evitare ai ragazzi qualsiasi difficoltà per tenerli lontani da ogni possibile errore.

Pea riesce a dare un "volto umano" alla matematica. Egli auspica che questa disciplina venga insegnata facendo maturare il concetto di corpo: per fare questo ovviamente la scuola è in primo piano, ma la famiglia: le abitudini e i comportamenti dei genitori non sono certo secondari in tale compito. Anche sul piano politico e organizzativo dovrebbero essere realizzate opportunità di intervento più efficaci rispetto a quanto già si realizza nell'ambito privato.

## Once were Vikings... L'educazione in Norvegia

Che cosa significa diventare cittadini quando si sono passati momenti di grande difficoltà? Nel seminario organizzato il 12 marzo presso il Liceo Tecnologico "Natta" di Bergamo in collaborazione con il CTRDrils, tre esperti norvegesi che collaborano con il progetto SEEDS (School European Education Development Spirals) hanno presentato il viaggio di vita e di formazione di un gruppo di ragazzi "difficili" che costruiscono insieme una nave.

Si è trattato di un racconto particolare e concreto, ricco di suggerimenti anche per l'operare didattico di tutti i giorni.

John Rullestad, Andreas Holvik e Jacob Madsen hanno inserito questa esperienza che ha ormai 7 anni di vita nel panorama dell'educazione norvegese che, grazie anche a cospicui finanziamenti statali e locali, può disseminare progetti di qualità funzionali al recupero degli studenti in difficoltà.

## I 50 anni dell'Istituto "Giacomo Quarenghi" di Bergamo

La rete STRESA, in collaborazione con la presidenza dell'Istituto "Giacomo Quarenghi" di Bergamo, ha collaborato per l'organizzazione di un convegno internazionale che si è svolto presso l'Hotel Cristallo Palace di Bergamo il 4 maggio. Titolo del Convegno "Nei panni dell'altro – la condivisione come base per la Conoscenza, la Comunicazione, l'Organizzazione". Coordinati dall'ispettrice del Ministero P.I. Chiara Castelletti Croce si sono alternati al microfono Silvano Tagliagambe, docente dell'Università di Sassari, la terna di ispettori

catalani Jordi Blanch Josep Gomez Andres e Maria Cristina Pujol, e Giuseppe Varchetta, psico-socioanalista.

E' seguito un nutrito dibattito al quale hanno preso parte alcuni dei numerosi docenti e dirigenti scolastici che hanno partecipato alla giornata di studio.

Ha concluso i lavori l'ispettrice Giovanna Barzanò che ha sottolineato, fra l'altro, l'importanza di approfondire ai vari livelli le tematiche trattate sia a livello teorico che con numerosi riferimenti alle problematiche quotidiane della realtà scolastica.

## Rete STRESA alla Triennale di Milano

Il 16 Maggio RETESTRESA ha partecipato ad una giornata di riflessione organizzata dal Club del Pensiero Innovativo in Triennale a Milano sul tema della comunità di pratica. I contributi teorici di Pino Varchetta, Giuseppe Scaratti e Domenico Lipari, tra i maggiori esperti-studiosi italiani sul tema, sono stati lo stimolo per un confronto con esperienze concrete, con casi realizzati in ambiti anche molto diversi.

Oltre a RETESTRESA (con Emanuela Brumana e Lorena Peccolo), erano presenti la Comunità Slow Food, la Barilla e il Progetto Città di Città.

Affrontare, in questo contesto, il tema della comunità di pratica, intesa come aggregazione informale di attori che condividendo scopi, saperi pratici, significato e linguaggi, generando un fare "pensato" che concretizza l'idea di cambiamento ed

innovazione, ha permesso una rilettura interessante dell'esperienza della nostra rete. E' stata un'occasione per analizzarne con uno sguardo nuovo e di comparare con altri percorsi sia la sua storia sia le prospettive, a partire dall'interrogarsi sul se e come le istituzioni scolastiche possano davvero dare vita ad una comunità di pratica.

La sostenibilità dell'esperienza, la capacità di creare un ambiente di conversazione, il saper essere un'opportunità per i singoli e per le diverse personalità ed inclinazioni all'interno di un progetto condiviso credibile ed innovativo sono solo alcuni dei temi affrontati, portando sia il punto di vista della rete che quello delle scuole.

Una riflessione che merita di essere ripresa all'interno degli itinerari formativi proposti per il prossimo anno.

## ATTIVITA'

### INDAGINI

Si sono concluse regolarmente le attività di somministrazione dei test nel mese di maggio ( Alice 11 e 14 e AT-Abilità Trasversali). Quest'anno il numero elevato di richieste relativo alle indagini condotte dalle scuole per i percorsi di autovalutazione, ha fatto leggermente slittare le consegne dei report e quindi dei dati di scuola per i questionari, specie per il questionario Come studio, come lavoro, che, proprio perché nuovo, ha

richiesto maggior attenzione e più tempo di elaborazione.

A settembre proprio sui dati raccolti con i questionari alunni e con quest'ultimo strumento verrà strutturato il corso di formazione " Il punto di vista degli alunni", che potrà essere un'occasione importante per raccogliere osservazioni, critiche, suggerimenti su come proseguire e migliorare questo aspetto delle attività della rete, che da sempre è il cuore della nostra identità.

### ATTIVITA' DI FORMAZIONE

#### Dire, fare, pensare

Quest'anno il percorso di formazione "Dire,fare,pensare" si è sviluppato come un vero e proprio laboratorio di pensiero. I docenti – circa quaranta suddivisi in due gruppi nelle sedi di Osio Sotto e di Ponteranica – hanno fatto esperienza con Luciano Cerioli di una conoscenza accogliente, che non cattura, svela, scopre gli oggetti ma li lascia risuonare e li accompagna.

Hanno vissuto l'area del "cogito, ergo sum, ergo cogito".

Dopo il lavoro personale, alcuni insegnanti hanno iniziato un laboratorio clinico con i propri alunni: un breve

racconto, poche immagini non troppo definite per far emergere "pensieri migranti" per poter entrare in contatto con le parti più profonde di sé, per poter esprimere ciò che si è, semplicemente, senza il timore di un giudizio.

Più si è liberi di pescare nel profondo più si può essere aperti alle curiosità della conoscenza.

Valida risorsa è stata, insieme a Cerioli, il gruppo che ha rappresentato un luogo di contenimento, di scambio, di decentramento cognitivo, di sperimentazione di una dimensione empatica.

## Laboratorio teatrale: Interviste, uno spettacolo su quel che è rimasto

Si è svolto venerdì 13 Aprile 2007, presso l'Auditorium della Scuola Secondaria di Ugnano, la seconda rappresentazione dello spettacolo teatrale "Interviste" presentato in anteprima a Bressanone durante la Scuola Estiva del giugno 2006. Anche questo secondo allestimento dello spettacolo, con la regia di Daniela Tamburini e Paola Giacomello, ha visto impegnato, con lo stesso entusiasmo, lo stesso gruppo di insegnanti/attori. Si tratta di uno spettacolo originale che narra la storia di un gruppo di attori sequestrato e condotto nei sotterranei di una stazione ferroviaria dove "nude celle" ospitano, per qualche ora, gli ebrei prima di essere caricati sui treni e condotti ai campi. Da quel momento ognuno di loro, prima semplicemente "un passante", diventa una cavia. In una serie di cambi di scena, gli attori vengono coinvolti in vicende tutt'altro che chiare in cui il presente, il passato e anche il futuro sono

frammenti di un rompicapo in cui sono chiamati a ricordare e a raccontarsi.... Allo spettacolo è seguito un commento a caldo di Diego Napolitani, il quale con la sua affascinante capacità comunicativa ha ripreso e commentato alcuni dei temi dello spettacolo: l'identità, la memoria, la testimonianza e la responsabilità. L'esperienza di laboratorio teatrale sembra possa avere un seguito. Infatti alcuni degli insegnanti/attori si sono ritrovati (a Bressanone) per rilanciare l'idea e proseguire. La proposta è quella di dare spazio/voce agli attori della scuola: insegnanti e/o genitori. Questa idea è ancora poco più che una trama imbastita, ma l'interesse dei docenti a provarsi ancora in una esperienza espressiva così coinvolgente è già un buon avvio....L'impegno è quello di ritrovarsi dopo l'estate insieme alla regista Tamburini per dare forma a questo nuovo progetto teatrale.

## La scuola Estiva di Bressanone 2007

140 gli insegnanti e i dirigenti scolastici che hanno partecipato quest'anno a Bressanone all'edizione 2007 della Scuola Estiva della Rete STRESA.

Rispetto agli ultimi anni diversi sono stati gli aspetti innovativi dal punto di vista dei contenuti e dei relatori. Giuseppe Varchetta,

psico-socioanalista, Luciano Cerioli, ricercatore dell'IRRE Lombardia e Giuseppe Pea, docente di Informatica all'Università di Brescia, hanno animato le varie attività. Per avere tutti i ragguagli vi invitiamo a visitare il sito della rete [www.retestresa.it](http://www.retestresa.it) che ha già pubblicato buona parte del materiale elaborato e raccolto.

## ATTIVITA' INTERNAZIONALE

### Progetto SEEDS

Presso il Ginnasio di Humpolec (Repubblica Ceca, a 100 chilometri da Praga) si è svolta dal 16 al 18 giugno la quarta riunione plenaria del progetto SEEDS (School European Education Development Spirals) coordinato dall'Istituto Comprensivo di Chiuduno e dalla Rete STRESA. I partecipanti alla riunione hanno, fra l'altro, visionato i prodotti realizzati nei 5 paesi. In particolare è stato apprezzato un video realizzato dai partner norvegesi

sull'educazione in una scuola primaria di Karmoy, un'isoletta a sud ovest della Norvegia, in cui vengono messi a fuoco molti aspetti educativi: in un clima sereno e produttivo viene favorito l'avvio degli alunni verso una cittadinanza consapevole.

La rete STRESA ne farà una versione con traduzione in italiano da diffondere presso le scuole aderenti.

### Progetto INFCIV

Il 25/26 aprile si è svolto a Bucarest il meeting conclusivo del progetto INFCIV, coordinato dall'Università di Twente e coordinato da Jaap Scheerens, che ha visto coinvolti oltre all'Italia, rappresentata dalla RETESTRESA e dall'Università di Genova, anche l'Inghilterra, la Danimarca, la Germania, Cipro e la Romania. L'oggetto della ricerca teorica ed empirica è stato come sviluppare l'educazione alla cittadinanza attiva attraverso l'apprendimento informale a scuola. La ricerca ha visto inizialmente coinvolti tre Istituti comprensivi della rete nei quali sono state condotte osservazioni, interviste, focus

group e si sono raccolti documenti relativi all'ambito della ricerca. Successivamente in una seconda fase, focalizzata sul tema dell'accoglienza degli alunni extracomunitari, dato cruciale in tutti i paesi europei, l'indagine ha riguardato altre sei scuole, non tutte appartenenti alla rete, e scelte in base all'alta percentuale di alunni stranieri. Emanuela Brumana, Gianfrancesco Musumeci e Mauro Palumbo hanno presentato i risultati di questa ricerca, che a settembre verranno consegnati alle scuole partecipanti in un report e diffusi nelle scuole della rete, insieme al documento conclusivo del progetto, in fase di stesura.

## VITA ASSOCIATIVA

### LA QUOTA DEL 5 X MILLE

La novità di quest'anno è stata l'inclusione della nostra Associazione fra quelle che possono essere scelte per la destinazione del 5 x mille. Attraverso il sito e la diffusione del nostro volantino in tutte le scuole della rete

speriamo di aver raggiunto tutti gli insegnanti che ci auguriamo abbiano aderito al nostro invito, scegliendo e facendo scegliere l'Associazione Rete STRESA fra le tante in competizione.